

Il 100% dei depuratori controllati da Arpaè è risultato conforme alla normativa sugli scarichi

Un 2025 da record per la Fabbrica dell'Acqua

COMACCHIO

Anche nel 2025 l'impegno di **Cadf**, la Fabbrica dell'acqua, sul fronte ambientale ha dato i suoi frutti: il 100% dei depuratori controllati dall'Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia (Arpaè) è infatti risultato conforme alla normativa sugli scarichi, confermando una tendenza positiva consolidata negli anni. Si tratta di un risultato «che non nasce per caso, ma da un monitoraggio capillare – precisa una nota della stessa Fabbrica dell'Acqua – che **Cadf** effettua ogni anno con oltre 4.500 analisi, per verificare il corretto funzionamento di tutti gli impianti di depurazione. A queste si affiancano i controlli di Arpaè sugli impianti di maggiori dimensioni, che coprono da soli quasi il 90% della potenzialità depurativa complessiva del territorio». Per **Cadf** garantire un servizio idrico di qualità non significa soltanto portare acqua potabile nelle case dei cittadini: il ciclo idrico integrato gestito da **Cadf** comprende infatti ogni fase del percorso dell'acqua, dalla potabilizzazione alla distribuzione, fino alla raccolta e alla depurazione dei reflui fognari, prima della loro restituzione all'ambiente.

Una corretta gestione e depurazione delle acque reflue (**Cadf** gestisce l'impianto di depurazione di Comacchio dal 2004), si traduce infatti in benefici diretti anche sulla qualità delle acque di balneazione, e «non a caso i

lidi ferraresi sono insigniti ogni anno della Bandiera Blu, riconoscimento che certifica l'eccellenza ambientale delle nostre coste. Un impegno che continua, giorno dopo giorno, a tutela dell'ambiente e del territorio».

Importanti i numeri della depurazione nel basso ferrarese, che con 43 impianti di depurazione permette una potenzialità complessiva di 319.440 abitanti equivalenti.

Vengono depurate acque reflue fognarie per 14milioni e 700mila metri cubi all'anno, e trattate 38mila tonnellate all'anno per pozzi neri. Viene consumata, per la depurazione, energia elettrica per 5 milioni di kWh/anno. Importanti anche i numeri relativi all'estensione della rete fognaria, che copre complessivi 978 chilometri, per un totale di 210 sollevamenti fognari. L'energia elettrica consumata nel sollevamento dei reflui è di due milioni di kWh/anno (**nella foto**, la presidente Maira Passarella).

© RIPRODUZIONE RISERVATA

> 12 luglio 2026 alle ore 0:00

